





ZANARDO Renato  
di Alessandro e di Cisatto  
Gisella, da Monselice. Ca-  
poral maggiore raggruppamento  
carristi.

Carrista, si lanciava sopra un ponte travolgendo chi ne preparava la distruzione. Entrato in Oliete mitragliando il nemico fu colpito da bomba che gli fragellava la mano destra. Solo dopo fuggato l'avversario inseguendolo al di là del paese malgrado la grande perdita di sangue, riconduceva alcuni chilometri indietro il proprio carro sul luogo convenuto di raduno, agitando in segno di giubilo, per la vittoria riportata, la mano stoncata. Sceso dal carro si faceva recidere la mano con freddo stoicismo, rimanendo in piedi e dicendo a chi lo elogiava: «Qualunque carrista avrebbe fatto lo stesso». Ad operazione e fasciatura compiuta fumava impassibile una sigaretta da lui chiesta in premio del suo atto. Spagna, 11 marzo 1938.